

**San Marco Argentano, sanità in frantumi**

## Ex ospedale, critiche sui sindaci dell'Esaro

**I giovani di Controvento fanno le pulci ai primi cittadini**

**Alessandro Amodio**

**SAN MARCO ARGENTANO**

«La situazione sanitaria dell'ex nosocomio peggiora quotidianamente». È il grido d'allarme del gruppo giovanile "Controvento", ancora una volta "voce fuori dal coro". «Da diversi mesi - si legge in una nota - siamo focalizzati su tante segnalazioni per l'inadeguatezza dei servizi dell'ex "Pasteur". E nonostante la maggior parte del personale medico-sanitario faccia l'impossibile per colmare le mancanze, siamo sull'orlo del precipizio». E qui scattano le critiche. «Le amministrazioni comunali, non solo quella di San Marco, ma anche gli altri sindaci dell'Esaro restano spettatori passivi». Le anomalie? «Tra le tante, pare che questa parvenza di struttura sanitaria non abbia più un direttore di ruolo dal pensionamento del precedente». A tale proposito, «un anno fa la richiesta per sollecitare una mobilitazione da parte dei sindaci, che non ha visto alcun impegno concreto». Solo «un timido dialogo con la sindaca di San Marco, che non ha portato ad azioni, sebbene la strada sembrava chiara». E purtroppo «non ci sono certezze sui milioni di euro destinati alla conversione in Casa della Salute: tutto è fermo come nell'ultimo decennio. Ormai, a testa bassa, la maggioranza dei cittadini ha accettato questa situazione, senza mai adoperarsi per cambiare le cose». Ma non è tutto, perché «oltre all'ingiustificabile negligenza da

parte dell'Asp di Cosenza, le responsabilità politiche sono condivise: da chi ci rappresentava in Consiglio regionale e se ne lavò le mani, a quasi tutte le amministrazioni locali. E non è davvero solo un problema di San Marco. Oggi, però, siamo certi che tutti saranno pronti a mettersi in posa a favor di telecamera e stracciarsi le vesti per la diretta prevista su una tv privata, ma poi tutto tornerà come prima. D'altronde, è quanto mai subdolo il modo in cui è arrivata la sanità privata nel territorio. Nessuno ha gridato allo scandalo, eppure, dietro a questa mossa, ci sono molte aree grigie ed interessi economici che ancora nessuno ha smentito. Da esuli lontani, saremo sempre impegnati a promuovere un cantiere di speranza per la nostra comunità, convinti che il diritto alla cura sia irrinunciabile senza arrenderci all'idea che la salute sia mercificata per il profitto di qualcuno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'ex ospedale** I servizi sanitari risultano inadeguati